

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI - *LE PETIT NICOLAS*

ALTRI CONTENUTI

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

Hanno detto del film:

«Il monello di celluloide ok come quello di carta. Dagli anni Cinquanta molte generazioni di bambini francesi si sono appassionate alle gesta del "petit Nicolas", scritte da René Goscinny e illustrate da Jean-Jacques Sempé. Tributando gli stessi consensi, ma allora insieme con gli adulti, anche quando in seguito si sono trovate di fronte al piccolo Asterix nelle Gallie di Giulio Cesare.

Oggi, come prima di lui Asterix, ecco "le petit Nicolas" approdare la cinema. Se ne è incaricato un regista, Laurent Tirard, noto qui da noi solo per un suo film del 2007, *Le avventure galanti del giovane Molière*. Era abbastanza modesto, questo di oggi, invece, che mette insieme varie vicende di cui "le petit Nicolas" grazie a Goscinny e Sempé era stato attraverso gli anni protagonista, ha una grazia e una finezza indiscutibili, con la fragranza di anni lontani per di più riletti molto di più all'insegna di una favola che non di una semplice cronaca.

Vari, piccoli episodi. Un equivoco in cui incappa Nicolas quando crede che avrà presto un fratellino per colpa del quale sarà subito trascurato dai suoi, se non addirittura eliminato come Pollicino. Complicazioni scolastiche prima con una insegnante gentile poi con una acida supplente, la presenza a cena del principale del papà insieme con la moglie in un clima in cui ogni risvolto è maldestro; fino all'arrivo di un fratellino, anzi di una sorellina, che, fugati tutti gli equivoci, darà a Nicolas solo gioia e allegria.

Ritmi piani, senza scosse, una narrazione tranquilla, anche quando qua e là si affacciano delle increspature, personaggi delineati con garbo, con la possibilità, al piccolo protagonista, di imporsi in tutte le situazioni che lo hanno al centro, suggerendo quasi sempre motivi di comicità delicata, priva di qualsiasi forzatura. Certo quel bambinetto che aveva tanto conquistato quando lo creava Sempé qui, sullo schermo, lo interpreta un piccolo attore, Maxime Godart, ma è stato scelto così bene che in più momenti arriva quasi a somigliare al suo originale disegnato. Un risultato non da poco».

(Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*, 01 aprile 2010)

«Uno dei più grandi classici per l'infanzia in Francia. Le Petit Nicolas (Il piccolo Nicola) è un personaggio della letteratura per ragazzi creato dalla fantasia dell'autore francese René Goscinny e ravvivato dai simpatici disegni di Jean-Jacques Sempé. L'umorismo di questi libri si sviluppa mediante uno stile narrativo unico: le avventure sono raccontate in prima persona dal piccolo Nicola, secondo il punto di vista e l'espressione stilistica tipica di un bambino delle scuole elementari. "Le Petit Nicolas" è uno dei primi esempi nella letteratura moderna per l'infanzia in cui l'esperienza e l'interpretazione del mondo sono viste con gli occhi dei più piccoli invece che con quelli degli adulti. "Le Petit Nicolas" nasce come serie di racconti umoristici illustrati pubblicati a partire dal 1959 sulle riviste francesi "Sud Ouest", "Dimanche" e "Pilote".

Le storie mettono in scena la vita quotidiana di un bambino durante gli anni 1950, alle prese con i suoi compagni di classe e la sua maestra, con i genitori e tanti altri personaggi che incontra durante l'anno scolastico, oppure durante le vacanze».

(Note sul film in *Comingsoon.it*)

«... Un incrocio fra le *Simpatiche canaglie* e *Il favoloso mondo di Amélie*, in cui Nicolas e la sua banda di amici sono introdotti, con vizi e virtù, dalla voce fuori campo e scorazzano in pantaloncini fra scenari posticci e adulti caricaturali.

Gli ingenui qui pro quo innescati dalla fervida mente dei bimbi di 8 anni pervadono la pellicola di un umorismo indulgente e zuccherino; teneramente nostalgico, privo di strizzatine d'occhio agli adulti, *Il piccolo Nicolas e i suoi genitori* è ben confezionato ma anacronistico nella sua volontà di ritrarre un universo infantile ormai privo di ogni appiglio al reale».

(Ilaria Feole, *FilmTV*, numero 13 del 2010)

«Per chi ha studiato il francese già alle scuole medie il personaggio del piccolo Nicolas dovrebbe essere già conosciuto. La serie di libri scritti su di lui da René Goscinny e illustrate da Jean-Jacques Sempé hanno, fin dalla loro prima pubblicazione nel 1959 (su delle riviste), avuto un doppio merito per niente banale: una scrittura semplice, comprensibile anche dai bambini e un umorismo tale che le pagine sembrano ciliegie, una tira l'altra. Insomma, si tratta di letture adatte a chiunque, anche a chi ha voglia di esercitarsi con il francese. Il rischio che nella sua prima versione su grande schermo si perdesse molta di quell'ironia posseduta dall'inchiostro era alto.

Nicolas parla sempre in prima persona e le sue descrizioni sono normalmente un crescendo di situazioni improbabili che solo la parola scritta riesce a comunicare. Strano, ma vero, il film di Laurent Tirard regge il confronto. Divertente, ricco di trovate originali e altrettanto comiche, *Il piccolo Nicolas e i suoi genitori* si rivela un vero e proprio gioiellino di buon gusto e serenità.

Le avventure di questo ragazzino delle scuole medie che, negli anni '50, ne combina di tutti i colori, e con lui tutti i suoi amichetti, sono giocate, a livello di comicità, sull'espedito della vita vista attraverso gli occhi di un bambino. Una visione spesso ingenua e per questo causa di malintesi e di risposte così irrazionali, ma comunque verosimili, che solo da piccoli si possono avere.

Tirard, come detto, ben trasporta lo spettatore in una storia adatta a qualsiasi tipo di pubblico. La tensione comica della visita del ministro a scuola o la cena di lavoro, sono due scene emblematiche della bravura del regista, capace di far vivere il film di una vita propria. Bravo è poi tutto il cast. Se per Kad Merad (nel ruolo del papà) si tratta di una conferma dopo l'esilarante ruolo di protagonista in *Giù al nord*, nota di merito va data a tutti i giovanissimi attori. Non solo il piccolo Nicolas ha la giusta faccia d'angelo incontrollabile, ma anche gli altri ragazzini, ognuno a loro modo, danno il proprio contributo. Per una volta la speranza è che de *Il piccolo Nicolas e i suoi genitori* ci possa essere un sequel. La materia su cui lavorare c'è, e se il buongiorno si vede dal mattino, un eventuale nuovo episodio sarebbe in buone mani».

(Andrea D'Addio, *Filmup.it*)